Concorso A.N.P.I. Sez. TORTONA (AL)

a.s. 2022-2023 2[^] EDIZIONE

Classe 4AA Chimica Materiali e Biotecnologie I.I.S. "G. MARCONI" -

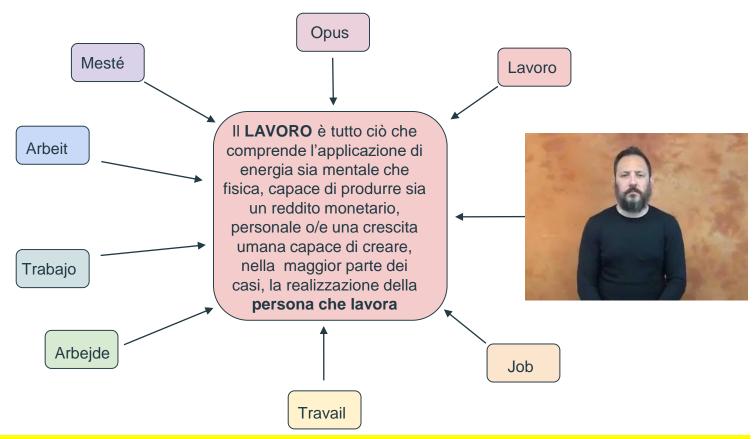
TORTONA

TEMATICA AFFRONTATA Fondata sul lavoro, il diritto al lavoro

Art. 1 ed art. 4

Con l'automazione dei lavori ed il lavoro del 2020 che non è più quello del 1946 (in particolare per i giovani: gli stage non retribuiti, la remunerazione inadeguata a sostenere le spese di una vita autonoma) che scenario si prefigura per il lavoro, fondamento della Repubblica democratica, e per le sorti della stessa?





SIGNIFICANTE[:] "LAVORO" nelle varie lingue del mondo. SIGNIFICATO: la nostra definizione frutto di condivisione di idee e riflessioni all'interno del gruppo classe

QUALI EMOZIONI, RIFLESSIONI GENERA IN NOI L'ESPERIENZA LAVORATIVA? E' un momento che si vive con trepidazione e che porta con sé speranze, gioia e paura nell'affrontare il futuro

Pro

- realizzazione personale
- socializzazione
- condivisione delle idee
- reddito
- aumento ell'autostima
- crescita personale
- sentirsi grandi
- emanciparsi dalla famiglia

Contro

- sfruttamento
- pregiudizi di genere ed etnia
- ritmi di lavoro eccessivi
- essere sottopagati
- stress
- monotonia
- mancato equilibrio tra lavoro e vita privata

SE MANCASSE IL LAVORO



Gli affamati ed i disoccupati sono il materiale umano con cui si edificano le dittature

Sandro Pertini (Presidente della Repubblica italiana, 1978-1985)





La Costituzione italiana è incentrata sul lavoro e, per garantire pari opportunità a tutti i cittadini, il tema del lavoro è trattato nelle sue modalità, in diversi articoli

Art.1:L'Italia è una Repubblica Democratica, fondata sul lavoro

Art.4:La repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuovere le condizioni che rendono effettivo questo diritto

Art.35.La repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni, curando la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori

Art.36:ll lavoratore ha il diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità del suo lavoro e stabilisce la durata massima della giornata lavorativa

Art.37:La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.
La repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme che garantiscono a essi parità di retribuzione

Art.38:Inabili al lavoro, garanzie per infortuni, malattie, invalidità.

Art.39:Libertà sindacale

Art.40:Diritto di sciopero

Art.41:L'iniziativa economica privata è libera





Vediamo alcuni articoli nello specificospiegati con le nostre parole

Art.1 Art.40

È l'articolo che apre la nostra Costituzione e rappresenta al massimo i tratti distintivi dell'Italia. Definisce l'Italia come Repubblica, ovvero uno stato dove è compito del popolo scegliere gli organi di governo.

Definisce anche la democraticità: le decisioni pubbliche devono essere prese dalla maggioranza tra i cittadini, essi possono esprimere le loro idee e pensieri, in via indiretta attraverso un rappresentante o, per via diretta, grazie ad un referendum.

Per garantire il buon vivere di tutti i cittadini, l'articolo 1 impone limiti nell'esercizio della sovranità, per garantire un benessere collettivo e reciproco. Per concludere, definisce come la società civile sia fondata sul lavoro che diventa "la linfa_che tiene viva tutta la comunità.

La Costituzione prevede che la protesta attraverso lo sciopero sia per il lavoratore un diritto che può esercitare liberamente.

Lo sciopero si basa su decisione unanime di lavoratori, i quali si astengono all'esercizio del lavoro, con lo scopo di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica, per risolvere varie problematiche sviluppatosi sul luogo di lavoro.

Esempio: la richiesta di un ambiente formativo e lavorativo migliore, oppure tendere a soluzioni differenti, come quelle di evitare licenziamenti. Lo sciopero costituisce un diritto di libertà, cioè un diritto il cui esercizio non può essere limitato, né può comportare alcuna sanzione da parte dell'ordinamento.

L'Art. 4

L'art. 4 della Costituzione individua il lavoro come diritto e dovere del cittadino.

La norma si articola in **due commi** distinti, all'apparenza contrapposti ma in realtà **complementari**: il **primo** identifica il lavoro come un diritto che la Repubblica riconosce a tutti i cittadini, promuovendo le condizioni che lo rendono effettivo, lo Stato si deve impegnare a promuovere specifiche politiche sociali ed economiche di sviluppo che favoriscano le condizioni per il pieno impiego,nell'interesse della nazione. Il secondo comma contempla invece il lavoro come dovere che ogni cittadino è chiamato ad adempiere, svolgendo un'attività o una funzione che contribuisca al progresso materiale o spirituale della società, secondo le proprie possibilità.

Il lavoro è **RESPONSABILITA**'.

Bisogna avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, lavorando sodo per non farsi mai trovare impreparati, solo in questo modo la responsabilità non spaventa ma seduce.



Dalla scuola al mondo del lavoro.... Percorsi per le Competenze Trasversali e la legge 107 del 2015 in italia è l'Orientamento

Tramite la legge 107 del 2015 in italia è sancita l'alternanza scuola-lavoro come una modalità didattica innovativa che che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola obbligatoria per tutte gli studenti e studentesse degli ultimi tre anni degli istituti superiori

Nel 2018 c'è stata una modifica per questa legge, prende il nome di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e non prevede più solo l'integrazione con esperienze lavorative da parte degli studenti ma viene dati a questi ultimi la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari per poter quale ramo lavorativo è più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole

I P.C.T.O. sono stati negli ultimi anni oggetto di molte discussioni

-A differenza di molti paesi europei come ad esempio la Germania,nella quale lavorare e studiare rientra nel percorso naturale di ogni studente, mentre le nostre scuole molte volte sono abbandonate a loro stesse per l'individualizzazione dei percorsi di alternanza.

-Le associazioni studentesche su questo argomento, dicono che "trovarsi bene durante queste esperienze è spesso una situazione di fortuna per le classi e studenti"; Allo stesso tempo però, dalle ricerche condotte, emerge come negli istituti tecnici si riscontrino maggiori esperienze positive in relazione ai percorsi di orientamento anche se molte volte principalmente teorici. Secondo le associazioni studentesche, un limite dei percorsi di PCTO è che non prevedono neppure un rimborso spese per il trasporto e non siano capaci di venire incontro alle esigenze di studenti, così facendo esprimono una velata "impostazione" che propende allo sfruttamento

Cosa pensiamo noi?

Secondo noi i percorsi di P.C.T.O. sono molto importanti per la formazione scolastica. lavorativa e personale di ogni studente. L'alternanza se sviluppata secondo tematiche di interesse. può tracciare percorsi ben definiti del proprio futuro. In azienda o a scuola. tali percorsi arricchiscono il bagaglio culturale e professionale di ogni studente. Devono svolgersi in sicurezza.

MAGGIORE SICUREZZA SUL LAVORO

La sicurezza sul lavoro è un diritto costituzionalmente tutelato che impone al datore di

lavoro di adottare una serie di norme di prevenzione e protezione tecniche, organizzative e procedurali, al fine di garantire ai lavoratori un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

Le regole in merito alla sicurezza sul lavoro e gli obblighi per lavoratori e aziende sono disciplinate dal Testo Unico, ovvero il Decreto Legislativo 81/2008, questa legge ha avuto come obiettivo quello di stabilire regole, procedure e misure preventive da adottare per rendere più sicuri i luoghi di lavoro, quali essi siano.

L'obiettivo è quello di evitare o comunque ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori a rischi legati all'attività lavorativa per evitare infortuni o incidenti o, peggio, contrarre una malattia professionale.

Ogni azienda si deve impegnare a munire i propri impiegati con dispositivi sia di protezione individuale e collettiva. in ogni ambiente di lavoro si deve seguire

un protocollo per garantire la sicurezza:

- procedere alla messa a norma di impianti, locali ed attrezzature
- nominare RSPP ossia il responsabile del servizio prevenzione e protezione
- nominare il RLS, ossia rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- nominare e formare gli addetti alle emergenze, più precisamente l'addetto antincendio e l'addetto al primo soccorso
- fornire lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), cioè guanti, mascherine, caschi, ecc.
- inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria
- inviare la denuncia d'infortunio all'Inail nel caso in cui si verifichi un incidente sul lavoro.